

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BNIC85400A**

**I.C. 1 MONTESARCHIO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Ampliare l'offerta formativa estendendola anche alle famiglie con la realizzazione di progetti che le includano nel processo formativo. Il contesto socio-economico risulta essere MEDIO-ALTO. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa. Vi sono pochi studenti provenienti da piccoli rioni particolarmente svantaggiati.	Fondi disponibili Orario Classi numerose

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio presenta industrie di laterizi, prefabbricati per l'edilizia, oleifici.... E' un territorio votato dall'antichità al commercio e all'agricoltura,</p> <p>Le risorse utili alla scuola sono notevoli e, per la maggior parte, legate al volontariato: parliamo di scrittori e storici del territorio, archeologi, Misericordia, Protezione Civile,ASL, CAI, Unicef, Podistica Caudina, Traekking Caudino Gruppi Sportivi, Associazioni culturali e ricreative, Biblioteca Comunale.</p> <p>Il Comune, Ente territoriale di riferimento per la scuola, contribuisce con il Servizio Mensa significativamente venendo incontro alle famiglie bisognose. Per la manutenzione è presente ugualmente.</p>	<p>I vincoli sono rappresentati dalla tempistica che è quella del volontariato e dalle risorse economiche limitate.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità delle strutture è ottima pur necessitando di rifacimento e abbellimento della palestra coperta e scoperta alla primaria, di valorizzazione degli spazi-aula e laboratori alla scuola secondaria di primo grado e di più aule all'infanzia. Le sedi sono tutte ubicate al centro della cittadina per cui facilmente raggiungibili. Gli strumenti in uso nella scuola sono di notevole qualità, ben tenuti e molto utilizzati come le LIM di cui ogni classe è dotata, gli strumenti musicali, le attrezzature scientifiche, i computer. Le risorse economiche di cui la scuola dispone provengono da: MIUR, Ente locale, Contributo genitori.	La manutenzione dei computer, a scuola primaria, è continua ma non basta a causa del numero elevato di alunni che li usa. La scuola dell'infanzia necessita di più attrezzature. La scuola secondaria di primo grado necessita, anch'essa di più attrezzature.

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale docente di questa Istituzione scolastica è, per la maggior parte, costituito da una popolazione adulta che supera i cinquant'anni, in possesso di diploma e/o laurea e stabile da almeno cinque anni. Più del 60% ha partecipato al piano di formazione sulle nuove tecnologie (FOR.TIC) conseguendo sia il primo che il secondo livello. Scuola primaria: Cinque docenti specializzati e un docente specialista L2. Un docente diplomato Conservatorio.	Occorrerebbero più docenti specializzati in Lingua Inglese.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un minimo numero di non ammessi è relativo alla scuola media, difatti nell'anno scolastico 2014/'15 si sono avuti tre respinti in classe prima, sempre per profitto e un'alunna diversamente abile, non ammessa all'esame di terza media per accordi presi con la famiglia. Per gli alunni respinti sono state adottate valide strategie di recupero e potenziamento utili a favorire il superamento dell'anno scolastico successivo, dimostrando che la scuola adotta un criterio di valutazione formativo e non sommativo.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto colloca la percentuale più alta al sette, percentuale superiore alla media nazionale. Il dieci, invece, è leggermente più basso della media nazionale ma la media degli studenti con lode supera notevolmente le aspettative anche nazionali. Questo per dire che i criteri di valutazione sono effettivamente rispettati e tendenti al vero, inoltre che il piano di valorizzazione delle eccellenze ha riportato differenze sostanziali rispetto all'anno precedente. Non vi sono casi di abbandono scolastico anche perché, da anni, si attuano progetti per la prevenzione di questo fenomeno.</p>	<p>I molti alunni promossi con il sei devono far riflettere sia sulla valutazione, che potrebbe essere tendente troppo al basso, sia sugli interventi formativi motivanti ad un successo scolastico più spiccato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Questo giudizio nasce dalla considerazione che la scuola fa moltissimo per garantire il successo formativo, ma è anche ben consapevole che può fare ancora meglio. Le attività trasversali sono curate e ampliate di anno in anno proprio con lo scopo di far sentire ogni alunno capace e partecipe. Ciò ci ha permesso di avere alunni in entrata provenienti da altre scuole, con sacrificio delle famiglie che, pur di garantire una scuola di qualità ai propri figli, si sottopongono ad uno stressante tran tran giornaliero. Per l'anno scolastico 2014/'15, una sezione di classe prima a tempo pieno, della secondaria di primo grado, ha realizzato un percorso teatrale di ottimo spessore che ha dato consapevolezza delle proprie capacità a tutti gli studenti partecipanti e di cui ha giovato anche il profitto scolastico. Inoltre la scuola si pone nell'ottica in cui anche il merito e le eccellenze vengano rispettate con opportune attività formative per favorire lo star bene a scuola e il benessere individuale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Risultati prove standardizzate: Classi seconde, Italiano il 56,6% di risposte corrette. Matematica il 36,6% Classi quinte, Italiano il 69%. Matematica il 73%. La secondaria di primo grado: Italiano il 64%, Matematica il 54,75. La disparità di risultati fra alunni più e meno dotati è leggermente in regressione, esse sono più evidenti in alcune sezioni.	Fra le classi gli esiti non sono stati uniformi, la varianza tra le classi è significativa mentre scema all'interno della classe stessa sia in Italiano che in Matematica. Dai risultati si può pensare che in qualche classe vi siano stati comportamenti opportunistici

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

L'analisi dettagliata dei risultati delle prove standardizzate e la percentuale globale dei risultati ottenuti dalle classi nei due ordini di scuola, porta a considerare che le classi quinte della primaria e le classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno superato di una buona percentuale il punteggio di scuole con background simile. Le classi seconde hanno evidenziato problematiche che i docenti hanno discusso e poi realizzato un piano di revisione.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si, la scuola valuta le competenze di cittadinanza. Anno scolastico 2014/2015 nella classi quarte si è avviato un progetto curricolare di cittadinanza.</p> <p>Il voto, espresso con giudizio, ingloba anche l'autonomia, l'autoregolamentazione, il livello di responsabilità attraverso uno schema di indicatori approvato dal Collegio dei Docenti e l'osservazione sistematica del comportamento.</p> <p>I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento sono, quindi, comuni.</p> <p>Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono: dalla prima alla quinta primaria vi è una crescita nella consapevolezza del rispetto delle regole, della legalità... Nei tre anni della scuola secondaria di primo grado si evidenziano delle situazioni di ribellione e bullismo che, però, restano isolate e curate dalla scuola stessa attraverso incontri con le famiglie, psicologi, sportello d'ascolto.</p>	<p>Valutazione: da verticalizzare ancora di più fra i tre ordini di scuola</p> <p>La differenza non è molta ma va discussa per assottigliarla.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato scaturisce dalla considerazione del grande lavoro fatto per rendere le attività di cittadinanza realmente e concretamente vissute dalla popolazione scolastica, attraverso la conoscenza del territorio, la sua valorizzazione e rispetto. In questo senso sono nate esperienze come "La festa dell'albero" e la raccolta differenziata RAEE promosse da Lega Ambiente, l'Albero dei Diritti UNICEF, Crescere Felix in collaborazione con ASL di Benevento 1, la Giornata dello Sport... La valutazione dei comportamenti segue un criterio comune e la presenza dello sportello d'ascolto, alla scuola secondaria di primo grado, ha facilitato molto la lettura dei comportamenti a rischio. Per la prima volta nel corso di quest'anno scolastico, nelle classi quarte, le ore di cittadinanza sono state rese curricolari, ciò ha permesso una crescita consapevole del rispetto delle regole e del senso di legalità.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Scuola primaria : esiti positivi che confermano la bontà del percorso formativo effettuato Scuola secondaria: il consiglio orientativo è seguito al 98% e risulta essere efficace per la quasi totalità degli studenti. I risultati nel percorso scolastico successivo sono coerenti con i giudizi e l'orientamento suggerito.	Raccordo scarso con la scuola secondaria di secondo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione risiede nel fatto che effettivamente, gli studenti che incontrano difficoltà sono una bassa percentuale. I non ammessi o coloro che hanno debiti formativi sono non più dell'uno o due per cento. Coloro che abbandonano gli studi sono due o tre studenti sull'intera popolazione scolastica.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo d' istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alla attese educative e formative del contesto locale personalizzando percorsi e processi di apprendimento nei termini seguenti: 1) delinea il profilo formativo integrato atteso un uscita per l'allievo,2)interroga la disciplina o ricerca per selezionare modelli esplicativi,3) individua il potenziale formativo dei modelli selezionati,4)trasforma i modelli selezionati in moduli formativi, stabilisce criteri e strumenti collegiali di valutazione,5) predispone i diversi percorsi modulari con le rispettive soglie di padronanza previste in uscita,6)contratta con gli allievi la scelta dei percorsi possibili.In questo curricolo le competenze trasversali sono ampiamente utilizzate ed è in stretto rapporto con le attività di ampliamento dell'offerta formativa di cui si individuano obiettivi e competenze da raggiungere.	Gli insegnanti possono migliorare l'uso del curricolo come strumento di lavoro per le loro attività.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria la programmazione avviene settimanalmente per classi parallele e si programma per ambiti disciplinari. Nella secondaria di primo grado si programma per ambiti .La programmazione riguarda tutte le discipline	L'analisi delle scelte adottate avviene in sede di programmazione,attraverso un confronto tra docenti. La revisione della programmazione è successiva alla lettura dei risultati delle verifiche intermedie, questa pratica va perfezionata perchè :1) spesso è il singolo docente che in classe modifica la programmazione 2) ancora permangono docenti che autonomamente organizzano iniziative per la classe o si ritraggono da esse.

##### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Del curricolo sono valutati tutti gli aspetti compreso il comportamento, l'autonomia, il senso di responsabilità. La scuola primaria: 1) utilizza sistematicamente criteri comuni di valutazione, approvati dal Collegio dei Docenti 2) effettua settimanalmente, per ambiti disciplinari, la progettazione didattica con il coinvolgimento di tutti i docenti comprese figure esterne alla scuola nel caso di progetti che prevedano l'esperto extra scuola 3) elabora interventi specifici a seguito di studenti in difficoltà.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado effettua prove strutturate in entrata</p>	<p>Da migliorare la elaborazione di interventi specifici in caso di studenti in difficoltà. Non sempre le prove sono costruite dagli insegnanti, a volte sono scelte da sussidi che rispondono al percorso didattico del momento. non sempre sono adottati criteri comuni per la correzione. non sono utilizzate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p> <p>La scuola secondaria non effettua prove strutturate nè intermedie nè finali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha fatto suoi i criteri più aggiornati di progettazione, valutazione e verifica e, quindi, il percorso intrapreso è in crescita graduale. La secondaria di primo grado, acquisita nel piano di dimensionamento scolastico nell'anno scolastico 2013/2014, è anch'essa nel pieno del processo di miglioramento.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I responsabili di laboratorio, designati dal Collegio Docenti, sono le figure di riferimento per la organizzazione oraria e il materiale dei laboratori scolastici. Gli studenti accedono ad essi con i loro insegnanti, in base ad un orario concordato e coerente rispetto alle pari opportunità. La scuola possiede un laboratorio scientifico, uno informatico con 24 postazioni, un laboratorio musicale, uno per L2 con altre 16 postazioni, palestra coperta e scoperta, biblioteca e, per ognuno di essi, è individuato uno o più responsabili. A conclusione di ogni anno scolastico i docenti sono dovuti alla restituzione del materiale utilizzato per la classe, che viene consegnato al docente collaboratore della dirigente.</p> <p>Il tempo scuola è organizzato in modo flessibile per la Scuola primaria e in modo standard per la Secondaria di primo grado. L'articolazione dell'orario parte dal criterio di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti tant'è che le attività più impegnative sono previste nelle prime ore, la merenda dura 15 minuti e più, il tempo pieno realizza nel pomeriggio le attività trasversali e lo studio orale. In orario aggiuntivo si realizzano i Progetti presentati nel POF</p>	<p>1) Le 27 ore del Tempo Normale risultano "strette" per la realizzazione di un percorso completo di tutte le discipline.</p> <p>2) La difficoltà di realizzare progetti di rinforzo, recupero e /o potenziamento in orario extracurricolare a causa dei tagli economici.</p> <p>3) attenzione maggiore ai sussidi spesso vandalizzati dall'esterno.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C 1° è conosciuto sul territorio per la sua propensione all'innovazione e alla sperimentazione didattica. Nel passato non pochi sono stati i PON realizzati per la formazione dei docenti all'innovazione della didattica in italiano, matematica, scienze, inglese.</p> <p>E' particolarmente praticato il Role Playing e il Problem Solving.</p> <p>Durante la programmazione settimanale vi è modo di raffrontarsi con i colleghi anche per la realizzazione di metodologie didattiche innovative.</p>	<p>Non tutti i docenti sono propensi all'utilizzo di nuove modalità didattiche.</p>


#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La condivisione di regole fra gli studenti è promossa dalla scuola attraverso:il dialogo,la riflessione e i seguenti step</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1)Illustrare e far rispettare il Regolamento d'Istituto</li> <li>2) Valorizzare i comportamenti positivi.</li> <li>3)Applicare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto sottolineandone sempre il valore formativo.</li> </ol> <p>In caso di atti vandalici e furto, le azioni restano impunte xchè anonime.In caso di comportamenti aggressivi la scuola si interfaccia con lo studente,la famiglia e infine sanziona. Attraverso progetti e percorsi mirati la scuola promuove la pratica consapevole della cittadinanza,adotta le aiuole comunali antistanti l'edificio scolastico per prendersene cura,attiva la pratica sportiva con il supporto del Coni e di associazioni territoriali per promuovere,insieme ad altri valori anche le competenze sociali,il rispetto delle regole,il superamento dell'individualismo a favore del gruppo.</p>	<p>L'efficacia delle azioni varia in relazione allo status di provenienza dello studente.</p> <p>Il regolamento d'Istituto dovrebbe essere utilizzato in maniera ancor più marcata e convinta.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio assegnato risponde alle caratteristiche della scuola. Ogni progetto è pensato per promuovere la relazionalità, la socialità, l'autostima. In ogni attività si cerca di dare ruoli e responsabilità che aiutino lo studente, già dalla scuola dell'infanzia, a crescere come cittadino consapevole.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C.1, per rispondere efficacemente alle necessità di tutti gli alunni che, per continuità o per alcuni periodi, manifestino Bisogni Educativi speciali, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione mediante l'adozione del Protocollo per le azioni di inclusione. Ha elaborato una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività(PAI) riferito a tutti gli alunni con BES con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata(PEI) o un Piano Didattico Personalizzato(PDP). Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, ASL, enti locali, associazioni). La scuola ha effettuato una somministrazione generale i prove di lettura e di comprensione del testo a tutti gli alunni della scuola primaria per evidenziare precocemente situazioni "a rischi". Offre uno spazio di ascolto "Sportello di ascolto e sostegno psicologico" per garantire ai ragazzi, genitori e docenti la possibilità di esprimere i loro vissuti problematici e a rileggerli secondo modalità più adeguate. Effettua aggiornamento costante e continuo del personale docente su tematiche specifiche: "S.O.S. Infanzia e Adolescenza". Progetti di educazione interculturale e di educazione alla diversità.	Implementare progetti per la valorizzazione delle eccellenze.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Nel nostro Istituto, gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono principalmente quelli appartenenti a situazioni socio-economiche svantaggiate. La scuola offre interventi mirati di recupero e potenziamento per gruppi di livello all'interno delle classi e la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare e extracurricolare.	Ampliare il ventaglio delle azioni di intervento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'I.C.1 ha effettuato da sempre la scelta strategica dell'inclusione come orientamento alla partecipazione di tutti, con uguali possibilità ed opportunità alla "comunità dell'apprendere" che vuole essere la nostra scuola. I risultati ottenuti mostrano la qualità dei servizi offerti e l'efficacia di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha prima di tutto per tradizione e poi per ordinamento coltivato rapporti con le scuole del territorio istituzionalizzando attività di continuità ben strutturate e in stretta collaborazione didattica con i docenti delle scuole interessate. Come istituto Comprensivo ha intensificato questi rapporti interessando i tre ordini di scuola ad un patto educativo di rete consortile. La scuola garantisce la continuità verticale con un piano di intervento a cura del gruppo continuità, costituito da docenti dei tre ordini di scuola e dai docenti FS in cui vengono progettate attività di raccordo tra le classi ponte, coordinamento dei curricoli, identificazioni di processi curricolari continui, momenti di collaborazione ed incontri periodici che consentono la trasmissione di informazioni didattiche e facilitano il passaggio all'ordine di scuola successivo.	Sarebbe opportuno potenziare i momenti di monitoraggio degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola a quello superiore.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orientamento in uscita è curato da un gruppo di docenti in collaborazione con le scuole secondarie. L'orientamento si realizza dalla scuola dell'infanzia con percorsi formativi che mirano alla valorizzazione dei talenti. Per favorire il passaggio degli alunni delle classi terze di scuola secondaria al successivo grado d'istruzione, si somministrano test orientativi e si effettuano visite presso le istituzioni scolastiche di II° grado. Inoltre si organizzano incontri formativi ed informativi con le famiglie per garantire la continuità orizzontale.	Si auspica un coinvolgimento più attivo delle famiglie, del territorio e delle istituzioni per consentire lo sviluppo e la scoperta di attitudini, abilità e interessi. Sarebbe opportuno verificare il percorso scolastico degli studenti in uscita per poter misurare l' adeguatezza di un percorso così complesso e per restituire un feed-back alla scuola secondaria di primo grado.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il compito del nostro Istituto è quello di aiutare lo studente nel suo sviluppo e formazione, perché possa realizzare integralmente se stesso, potenziando le sue capacità e competenze per inserirsi in modo attivo e creativo nella società in rapida trasformazione. Il continuo confronto tra i docenti in riferimento alle scelte programmatiche, alla metodologia, alle strategie di recupero dei casi più complessi, alle esigenze di pianificazione extracurricolari sono finalizzate a rendere effettivo un percorso comune e condiviso.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission dell'Istituto consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio</li> <li>.elaborare il Piano come risposta della scuola ai bisogni emersi</li> <li>. promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni sinergia</li> <li>. individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia</li> <li>.favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione</li> <li>. prevenire e recuperare fenomeni di disagio, di dispersione e situazioni di handicap</li> <li>. favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri</li> <li>. predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione del P.O.F</li> </ul> <p>Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che, a vario titolo, operano nella scuola per cui essa è nota alla intera comunità.</p>	<p>Una consapevolezza superficiale della Vision e della Mission dell'Istituto. Si pensa, quindi, di predisporre un'attività di monitoraggio per rilevare la conoscenza approfondita della mission, la valenza e la ricaduta in termini di motivazione presso tutta la comunità scolastica.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso la</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione di obiettivi chiari e misurabili.</li> <li>• definizione di un piano di attività con modalità, responsabilità, risorse.</li> <li>• verifica dei risultati ottenuti.</li> <li>• standardizzazione delle attività.</li> </ul> <p>Il monitoraggio delle attività avviene attraverso verifiche scritte, osservazioni dirette di docenti, non docenti, alunni, genitori, riunioni degli Organi Collegiali competenti.</p>	<p>La pianificazione delle attività manca di un sistema di controllo, di monitoraggio delle attività, delle azioni correttive e preventive e delle azioni di miglioramento e di innovazione. Il monitoraggio manca di prove comuni d'istituto, di misurazione e controllo dei processi, di indagini di soddisfazione.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali che percepiscono meno di 500 euro e il personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS, sono al sotto della media Nazionale.</p> <p>Il personale ATA ha ben chiare le aree di pertinenza.</p>	<p>La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità necessita di ulteriore chiarezza sia nelle incombenze che nei limiti.</p> <p>La percentuale di ore di supplenza svolta da insegnanti esterni è molto alta perchè la scuola ha dovuto fronteggiare un caso eccezionale (procedimento disciplinare) che si è creato all'interno della propria comunità.</p> <p>Dall'analisi dei processi decisionali emerge la necessità di implementare il numero di commissioni e docenti responsabili in aree specifiche della organizzazione scolastica.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
<p>Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?</p>
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La coerenza tra le scelte educative e l'allocazione delle risorse economiche è rispettato al 100%.</p> <p>Le spese sono concentrate su tematiche prioritarie.</p>	<p>Il piano dell'offerta educativa e l'organizzazione scolastica generale sono stati ridimensionati a causa dei tagli apportati dallo Stato. Molto è stato, comunque, realizzato sul volontariato dei docenti e del personale ATA</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'analisi della situazione complessiva dei processi ha fatto emergere la necessita' di migliorare le componenti definite nel percorso: Mission condivisa, controllo e monitoraggio delle azioni, definizione dei compiti e delle responsabilita'.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si fa carico della necessità di avere un personale, docente e personale ATA, in possesso di una formazione rispondente sempre alle diverse esigenze. Attiva in tal proposito percorsi di arricchimento professionale, anche in rete, e/o si inserisce in contesti esterni predefiniti che rispondono alle diverse richieste istituzionali. I temi promossi riguardano, soprattutto, il curriculum e le competenze, ma non manca l'interesse per i bisogni educativi speciali, le tecnologie didattiche, la didattica generale, l'inclusione studenti con disabilità, le tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica. Si avvale di formatori tra i più qualificati a livello territoriale e nazionale. Ad essi viene richiesta la conoscenza delle esigenze territoriali e del contesto sociale per poter essere sempre rispondenti all'utenza. Stesso criterio è utilizzato per corsi formativi esterni per i quali si richiede una formazione che miri realmente al miglioramento della qualità dell'istituto sul territorio.</p> <p>Solitamente la formazione acquisita si cerca di non lasciarla all'appannaggio del solo formato ma viene pubblicizzata almeno nel piccolo gruppo.</p>	<p>La scuola ha bisogno d'incrementare i momenti formativi del personale, soprattutto in sede. Le necessità sono molteplici e si estendono nei più diversi aspetti del sistema scolastico. Spesso, però, è necessario operare scelte, soprattutto di tipo economico, favorendo alcune tematiche a discapito di altre.</p> <p>La formazione deve, comunque, riguardare tutti per poter disporre di personale competente e innovativo nel suo campo d'azione.</p> <p>Per economizzare e velocizzare la fruizione di nuove conoscenze il formato deve diventare al contempo formatore e trasmettitore di quanto appreso.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale e le considera patrimonio di tutti. Più volte l'arricchimento professionale di un docente o di un componente del personale ATA è divenuto oggetto di discussione e di integrazione nel curriculum scolastico e non solo. Avere la capacità di agire in un determinato settore del nostro sistema favorisce la possibilità di migliorare l'andamento didattico, di gestire il momento progettuale, di potenziare l'andamento scolastico. I docenti, ad esempio, con conoscenze musicali collaborano con i diversi gruppi per la realizzazione di percorsi in cui viene richiesta tale specifica competenza. Anche per l'assegnazione di incarichi specifici, quale ad esempio di referente di laboratorio la scelta ricade nello specifico tra coloro che nel curriculum personale presentano titoli o esperienze formative pertinenti all'incarico stesso. Essa favorisce il regolare svolgimento del ruolo assegnato e allo stesso tempo crea una più facile fruizione con l'utenza di riferimento.</p>	<p>La Scuola necessita di incrementare momenti di formazione per la valorizzazione delle competenze personali nei diversi settori del processo educativo.</p>


**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sente spesso la necessità di costituire gruppi di lavoro per la gestione del sistema formativo. Per quanto riguarda in particolare la scuola Primaria la scelta ricade di solito sui componenti dello staff dirigenziale che hanno già il compito di condividere al grande gruppo l'oggetto del proprio lavoro. Non mancano attività svolte da gruppi docenti per classi parallele, in particolare nell'organizzazione e svolgimento di un'attività progettuale. Il materiale prodotto e/o gli esiti ottenuti vengono socializzati al corpo docente in opportune sedi istituzionali e messi a disposizione della collettività scolastica. Gli spazi, gli strumenti, il materiale didattico utilizzati vengono forniti dalla scuola stessa che se ne fa carico per quanto possibile. Il risultato del lavoro risultata sempre di buona qualità ed è spendibile dall'intera comunità professionale. L'efficacia degli scambi e del confronto promuove un'effettiva volontà a raggiungere risultati gratificanti	Il numero di docenti facente parte di gruppi di lavoro è ancora relativamente basso; sarebbe opportuno una partecipazione più incisiva Mancano sovente gruppi spontanei pronti ad elaborare percorsi per l'utilità collettiva.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ritiene le competenze del singolo patrimonio di tutti e le valorizza nelle diverse situazioni educative e didattiche. Il curriculum personale viene utilizzato per l'assegnazione dei diversi compiti, quali le referenze dei diversi laboratori presenti nell'istituto o per la costituzione di gruppi di lavoro. Tali gruppi, composti da insegnanti, producono materiali di buona qualità fruibili dall'intero corpo docente. Il lavoro è svolto in spazi idonei al confronto diretto e dove il materiale, vario e di buona qualità, è di facile consultazione. In tal modo lo scambio e il confronto tra docenti rispondono all'efficienza e all'efficacia dell'impegno profuso.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola risulta capofila di una formazione in rete per migliorare pratiche didattiche ed educative. Si avvale della collaborazione dell'Università nonché di Enti di formazione accreditati. La rete, così costituita, accoglie in sé istituti del territorio provinciali e interprovinciali. Protocolli d'intesa sono stati stipulati con Associazioni sportive, CONI, Podistica Caudina, Multisport, per il potenziamento di tali pratiche. L'Istituto promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di mettere a disposizione degli alunni proposte educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel Piano dell'Offerta Formativa. Altre associazioni o cooperative intervengono nella fase di sviluppo progettuale o per la loro diffusione, ad esempio Centro Studi Gregoretti, ASL di Montesarchio, ASL BN1 per il progetto "Crescere Felix", Legambiente.	La Scuola necessita di una maggiore partecipazione a reti di scuole di scala utile ad economizzare le spese di gestione e per accedere a finanziamenti non solo statali. L'opportunità consente di arricchire e confrontarsi su altre tematiche basilari al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Altri soggetti privati, presenti sul territorio, possono collaborare all'arricchimento culturale degli allievi, promuovendo corsi, concorsi, altre attività, fondamentali alla conoscenza del territorio.

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei ragazzi e come tale partecipa al contratto educativo condividendo responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Sono previsti diversi momenti destinati ai colloqui individuali, a consigli d'interclasse e d'Istituto, ad incontri e dibattiti su argomenti di interesse collettivo, ad assemblee e riunioni di plesso ben scandite nel tempo. Le famiglie sono costantemente informate di tutte le iniziative che si svolgono nella scuola. Esse partecipano anche alla sua gestione versando annualmente un contributo volontario utilizzato per finanziare attività straordinarie e interventi di esperti esterni, (corsi sportivi, esperienze scientifiche, ...), che rendono più significativo il regolare svolgimento del curriculum scolastico. La scuola utilizza, inoltre, le competenze ed abilità dei singoli genitori per favorire la realizzazione di progetti educativi e migliorare l'offerta formativa (conoscenze musicali, abilità creative, collaborazione varie).	La scuola deve ulteriormente incentivare la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola soprattutto nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità, affinché possa sentirsi meglio integrato nel processo formativo ed educativo del proprio figlio. E' basilare che essa si faccia carico di un sistema di comunicazione, in particolare sugli esiti scolastici, più celere attraverso la consultazione immediata del registro elettronico. Corsi, convegni, conferenze ad essi rivolti richiedono più stimolo per incentivarne la partecipazione e la frequenza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'Istituto partecipa attivamente a reti di scuole assumendone anche il ruolo di coordinatore e collaboratore con altri soggetti per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni opportunamente attivate con Associazioni sportive e culturali presenti sul territorio sono bene integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel Piano dell'Offerta Formativa offrendo alla comunità scolastica occasioni di arricchimento curricolare. Deve, comunque, incrementare tali esperienze, formative e di confronto, inserendosi in altri sistemi per non lasciarsi sfuggire l'opportunità di poter rappresentare il territorio e di poter accedere ad altre fonti di finanziamento, non solo statali. Le famiglie partecipano attivamente alla vita scolastica in diversi momenti istituzionali e il dialogo con esse è sempre aperto e disponibile al confronto. Il loro intervento è basilare anche nei momenti educativi e didattici.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Piano annule per l' inclusività	Piano-annuale-per-linclusività-Montesarchio-2014.pdf
Raccordo fra scuola e territorio	RACCORDO FRA L.pdf

## 5 Individuazione delle priorit 


### Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilit� fra le classi	Portare la differenza TRA le classi alla media nazionale
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La differenza TRA alcune classi nelle prove standardizzate (INVALSI)   cos  marcata da richiedere una riflessione collegiale da parte della scuola. La percentuale di varianza   dell'83,6% in Italiano e del 96,1% in matematica.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare ulteriormente un punto di forza della scuola che � la formazione equa delle classi predisponendo anche un format obbligatorio . Realizzare progetti extra curricolari di recupero e potenziamento
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Attraverso la realizzazione di un format scientifico ed obiettivo si cercherà di dare pari importanza alle caratteristiche peculiari di ogni alunno nel momento della composizione delle classi, questo per abbassare l'influenza del fattore umano nell'andamento della classe.

La realizzazione di prove di verifica condivise e collegiali hanno abbassato le differenze fra le classi così come l'attribuzione di una valutazione scaturita dalla correzione per ambiti e dall'uso della rubrica di valutazione.

Il docente responsabile della raccolta dati (uno per ogni interclasse) ha consegnato i dati al docente referente Invalsi che attuerà una comparazione fra i risultati della scuola e quelli delle Prove Invalsi. Ciò dovrebbe portare ad un abbassamento della disparità tra le classi del 50% nel primo anno e livellarci alla media nazionale nel corso dei tre anni.